

Nettuno sul tetto d'Europa da Master

«E adesso ho nel mirino i Mondiali indoor del 2012 in Finlandia»

LODI Altro che «battere i miei amici lombardi», come aveva auspicato alla vigilia. Federico Nettuno ha battuto tutta l'Europa nel giorno del suo esordio internazionale da Master e nella notte delle celebrazioni dei 150 anni dell'unità d'Italia. Mercoledì la sua giornata perfetta in pista è durata 13 ore e si conclude con il trionfo nel pentathlon di categoria M35 negli Europei indoor dei veterani ancora attualmente in corso a Gand (Belgio). Il primo titolo europeo del 35enne lodigiano, storico capitano della Fanfulla maschile e anche allenatore al campo di Lodi, porta con sé anche il secondo primato nazionale della carriera dopo quello Assoluto dell'icosathlon (non riconosciuto però dalla Fidal): mai un atleta italiano di categoria M35 aveva raccolto 3495 punti nel pentathlon. Il precedente limite, 3389 punti, era di Paolo Citterio, amico di Nettuno e rivale nella gara di Gand, chiusa al quarto posto a soli 11 punti dall'argento del francese Nils Portemer (ma a 154 dall'oro del lodigiano).

«Ottime sensazioni, ottimi risultati: mi sono mantenuto su livelli da Seniores», il commento al telefono di Nettuno. Non solo li ha mantenuti, ma in qualche caso persino li ha migliorati nel suo giorno perfetto, in cui è rimasto sempre al comando della prova multipla se si eccettua una parentesi dopo il peso, quando è scivolato momentaneamente in seconda piazza. Nettuno è partito svettando subito nelle prime due prove. Nei 60

ostacoli ha eguagliato con 8'56 il primato personale con le barriere da un metro: meglio di quanto corso nel 2011, con identico ostacolo, da Andrea Casolo, il fanfullino astro nascente delle prove multiple azzurre. Nel lungo Federico è atterrato a 6.39, misura che non otteneva dal 20 giugno 2009. Nel peso, nonostante la momentanea perdita della leadership, è



Federico Nettuno mercoledì sera sul podio deserto di Gand: la premiazione si è svolta ieri, quando era già rientrato in Italia

«Mi sono mantenuto su livelli da Seniores, peccato solo non aver festeggiato sul podio»

arrivato un lancio da 10.57, a soli 17 centimetri dalla miglior prestazione della carriera. Ma è nell'alto che Nettuno ha stupito anche se stesso, arrivando a quota 1.84 e riportando indietro il tempo all'11 maggio 2008, quando saltò 1.85 a Lodi sulla via del titolo regionale assoluto. Il tedesco Jochen Langenbach, in testa dopo il peso, si arenava invece a 1.63 e Nettu-

rientrerà al lavoro): «Un peccato, comunque il mio amico decatleta Daniele Ripamonti mi sostituirà sul podio e mi porterà in Italia la medaglia». Ottime sensazioni, ottimi risultati, in cinque gare disputate nell'arco di una giornata. Perché non riprovarci con il decathlon? «No grazie, nelle prove multiple preferisco divertirmi con i miei amici e coetanei: l'ambiente dei Master è molto bello, lo stesso Paolo Citterio era felice che fosse stato un amico a battere il suo record». Retorico domandare se Nettuno continuerà con le gare Master: «Sacramento, sede dei Mondiali 2011 all'aperto, è troppo lontana, però sto già pensando ai Mondiali indoor 2012 in Finlandia».

Cesare Rizzi